

quelle revisioni sono avvenute, e che se in qualche comune accade che per contestazioni legali o per speciali ragioni la revisione non sia effettuata, si è vivamente richiamata l'attenzione dei prefetti affinché sieno senz'altro applicate le norme dell'articolo 110 del regolamento. In sostanza si può dire che nella maggior parte i comuni hanno compiuto il loro dovere, e i prefetti vigilano perchè le revisioni siano fatte.

Posso dare sicuro affidamento all'onorevole interrogante che è questione di poco tempo, che cioè fra pochi mesi sarà completata questa revisione, la quale, lo riconosco, è assolutamente necessaria ed indispensabile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Campi-Numa per dichiarare se sia soddisfatto.

CAMPI NUMA. Non posso replicare con uguale cortesia all'onorevole sottosegretario di Stato, poichè la sua risposta mi lascia completamente insoddisfatto.

È verissimo che da parte del Governo furono fatte nel novembre scorso, dopo vive insistenze dei sanitari, sollecitazioni ai comuni e alle autorità tutorie perchè si procedesse sollecitamente alla revisione dei capitolati di condotta, ma, in riguardo ai risultati, le mie informazioni, attinte alla Federazione Nazionale dei medici condotti, sono completamente diverse da quelle ricordate dall'onorevole sottosegretario Stato. Da esse risulta che la revisione non è completa in alcuna provincia. In molte provincie appena la metà dei comuni hanno risposto all'appello, e, specialmente nei comuni delle isole e del mezzogiorno, la revisione è stata appena iniziata. Eppure il termine ultimo per detta revisione era il 16 agosto del 1907; sicchè può affermarsi che sono trascorsi cinque mesi dacehè autorità tutorie e comuni sono per la più parte fuori della legge.

Se si fosse trattato della esecuzione di una legge fiscale, il Governo avrebbe trovato modo di applicarla. È vero che furono fatte delle sollecitazioni, ma il Governo, per fare veramente opera risolutiva, avrebbe dovuto applicare l'articolo 193 della legge comunale e provinciale, la quale dice testualmente: « In caso di omissione per parte dei comuni nel disimpegno delle incombenze loro affidate, il prefetto potrà inviare a loro spese un commissario sul luogo per la spedizione degli affari in ritardo ». Questo, se si fosse voluto fare per davvero, sarebbe

stato proprio il caso, ed è qui dove è flagrante la mancanza di cui oggi mi dolgo.

Io non oso sperare ancora che si penserà a rimediare con sollecitudine e con energia. Posso solamente ricordare alla Camera, io conosco lo stato d'animo deciso dei medici condotti, ai quali si contende questa infinitesima parte dei loro desiderati, che sapranno ben essi provvedere ai casi propri, alla difesa dei loro giusti diritti.

E se la loro azione ricorrerà allora ai mezzi estremi di cui possono disporre, nessuno potrà contestare che essa non sia stata intieramente giustificata!

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Artom, al ministro dei lavori pubblici, « sulla data del termine massimo fissato dallo Stato alla Ditta concessionaria per la costruzione dei tronchi ferroviari Bagni di Lucca-Castelnuovo e Aulla-Monzone ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue la interrogazione degli onorevoli Scorciarini-Coppola, Ottavi, Fazi Francesco, Cimorelli, Raineri, Miliani, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se non creda giusto ed opportuno proporre provvedimenti anche pel personale di varii altri Istituti d'istruzione agraria pratica quali del regio Oleificio sperimentale, delle Cantine sperimentali, degli Enologi ambulanti ed altri contemporaneamente a quelli promessi pel personale delle Scuole pratiche e speciali ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. In conformità delle promesse fatte alla Camera, il ministro è lieto di annunziare agli onorevoli interroganti, e soprattutto all'onorevole Scorciarini-Coppola, che è presente, che il nuovo ruolo organico, riguardante gli enotecnici e i funzionari delle nostre regie stazioni di enologia e di oleificio, è già preparato.

Questo ruolo porta non solo l'aumento del personale, che è vivamente reclamato dai nuovi bisogni derivanti dalle leggi da poco approvate, ma anche un miglioramento nelle condizioni economiche del personale stesso.

Il nuovo progetto sarà prestopresentato